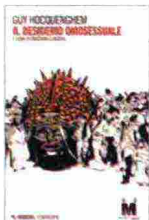




PRIMI SAGGI

Discorso intimo fra due uomini



«IL PROBLEMA non è il desiderio omosessuale, ma la paura dell'omosessualità». Già da questo incipit, nel 1972 il giovane filosofo Guy Hocquenghem (all'epoca ventiseienne) prova a smarcare da un'eccessiva sessualizzazione il discorso amoroso tra uomini con un saggio rivoluzionario: *Il desiderio*

omosessuale, riproposto da **Mimesis** a cura di Cristian Lo Iacono (172 pagine, 16 euro). Figlio del Maggio 68, allievo di Foucault e Deleuze, militante per i diritti civili, la sua tesi – sovversiva per un'epoca in cui gay equivaleva a deviato mentale – è che il desiderio è una forza uguale per tutti, che solo

in seguito subisce etichette e manipolazioni. Il perché? «La società capitalistica fabbrica l'omosessualità come produce il proletariato» e si condanna «a riprodurre il flagello del quale cerca di sbarazzarsi» scrive l'autore. Un paradosso che risponde all'atavica necessità dell'uomo di avere nemici da combattere. (A.M.F.)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



120634